

Una condanna e tre assoluzioni

La seconda sezione penale del tribunale presieduta da Bruno Finocchiaro si è occupata ieri mattina di una vicenda di traffico darmi e droga che riguardava quattro persone. E il processo si è concluso con tre assoluzioni e una condanna.

Sono stati assolti per non aver commesso il fatto Giuseppe Amante, 48 anni, Francesco Paone, 43 anni, e Giulio Morgante, 37 anni. È stato invece condannato a tre anni di reclusione il collaboratore di giustizia Carmelo Ferrara. I primi tre sono stati difesi dagli avvocati Salvatore Stroscio e Francesco Traclò, il quarto dall'avvocato Domenico Pugliese.

Diversi i capi d'imputazione di cui erano accusati: Ferrara, Amante e Paone avrebbero detenuto una bomba a mano, un fucile automatico ed una pistola calibro 7,65; Amante e Ferrara avrebbero commerciato due chili di eroina, e Amante ne avrebbe poi ceduto 200 grammi a Ferrara per lo spaccio; infine Ferrara e Morgante avrebbero commerciato la stessa partita di droga poiché Ferrara ne avrebbe ceduto 50 grammi a Morgante. Secondo l'accusa tutte queste "operazioni" vennero commesse nell'ottobre del 1986, nei giorni precedenti e successivi all'omicidio di Pietro Bonsignore.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS